



C'è una cultura antica, profonda che nell'era del virtuale corriamo il rischio di dimenticare: la cultura delle mani. Le mani che creano, che costruiscono, che producono, che trasformano dando senso a quella parola bellissima e sempre più desueta che è "manufatto".

Nelle opere di Francesco Saggese e Pasquale D'Apolito le mani sono ricorrenti, perché trasudano quella cultura antica che i due autori non si stancano di custodire, recuperare, tramandare: le radici, le tradizioni di Vico del Gargano.

I due autori ritornano sul tema con un video e un ebook di rara bellezza e di profonda suggestione. *Una storia di mani e di spine* che racconta l'autentico rito che sta dietro la realizzazione delle corone di spine di cui si cingono i componenti di quattro delle cinque confraternite vichesi nella processione del Venerdì Santo.

Una storia antica, ancestrale. La corona nasce da una pianta che i confratelli più anziani chiamano "Spina Santa". Non è da confondersi con una pianta di rovi qualunque.



I ramoscelli di *Spina Santa* vengono raccolti perlopiù in questi giorni, così il tempo gli darà il giusto assestamento, e i confratelli (quelli nuovi o quelli che ne sono sforniti) potranno indossarla.

A Francesco Saggese e a Pasquale D'Apolito, assieme alle più sincere congratulazione, un caloroso ringraziamento per l'impegno che profondono per non perdere queste storie, questi miracoli, che come dice Franco Arminio, servono per "riabitare" i paesi, per vivere il proprio paese con maggiore consapevolezza.

Per scaricare l'ebook cliccare qui. Qui sotto potete invece guardare il video.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



La memoria dei gesti nella tradizione dei "sepolcri" di Vico del Gargano



Il Venerdì Santo a Vico: la passione di un intero popolo







Felice, l'ultimo aggiustaossa di Vico del Gargano



La storia di un profumo nella notte del Giovedì Santo di Vico del Gargano

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf $\stackrel{ extstyle L}{ extstyle L}$



Hits: 172